



M 10 – Operazione 10.1.1 Gestione aree prative miglioramento della biodiversità legata ai prati permanenti



Obiettivi:

- riduzione a livello aziendale della concimazione azotata di origine organica (letame e liquame) nei prati
- sostenere la pratica dello sfalcio, per evitare la chiusura di ampie superfici prative e consentendo così la disseminazione anche delle specie vegetali tardive

Beneficiari



Agricoltori (Art.4 Reg.1307/2013) che dispongono almeno 1 ettaro di prato

Sostegno



Il sostegno consiste in un premio per ettaro a totale carico pubblico (100%) che aumenta in funzione della riduzione del carico a cui l'azienda si assoggetta

Carico UBA/ha aziendale $\leq 2,3$ o > 2 → Premio in euro/ha 180 €

Carico UBA/ha aziendale ≤ 2 o $> 1,5$ → Premio in euro/ha 280 €

Carico UBA/ha aziendale $\leq 1,5$ o $> 0,4$ → Premio in euro/ha 330 €

Possono essere liquidati anticipi fino al 75% del premio annuo ammissibile. L'importo massimo del premio è inferiore a **450,00 € per ettaro di prato**.

Regole



Il rapporto UBA/HA è calcolato come segue:

- il numero di UBA viene calcolato in riferimento alla consistenza media annua aziendale utilizzando prioritariamente le informazioni presenti nella BDN. La consistenza media viene calcolata con riferimento ad almeno tre date

- il numero di HA è calcolato con riferimento alla superficie foraggiera aziendale. In tale superficie viene computata l'eventuale superficie dell'alpeggio in ragione di 0,4 HA per ogni UBA alpeggiata. Le aziende devono falciare la superficie aziendale a prato ed asportare il foraggio

Impegni remunerati (pari a 100 euro/ha) obbligatori:

- divieto di sfalcio, dal 15 maggio al 15 luglio, dei prati ricchi di specie situati ad una altitudine superiore a 1400 m slm situati in aree Natura 2000;

Impegni remunerati (pari a 100 euro/ha) facoltativi:

- rispetto delle epoche di ritardato sfalcio dei prati (fino a 1000 mslm, 2^a decade di giugno; oltre ai 1000 mslm, 3^a decade di giugno) situati in aree Natura 2000

Priorità 4



Focus area 4A



Risorse disponibili



48.000.000 €



M 10 – Operazione 10.1.2 Gestione delle superfici a pascolo: aiuti a favore dell'alpeggio



Obiettivi

- compensare i costi aggiuntivi/perdite di reddito per l'adozione da parte del gestore di pratiche colturali che riducano l'impatto negativo delle attività agricole sul pascolo nel rispetto della baseline;
- compensare i costi aggiuntivi derivanti dall'obbligo di garantire il pascolamento guidato, evitando sia lo sfruttamento eccessivo che la sottoutilizzazione delle aree pascolive

Beneficiari



Agricoltori, Associazioni di agricoltori, Associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio. Sono ammesse le superfici a pascolo ricadenti nei territori extraprovinciali di malghe di proprietà degli enti pubblici della Provincia di Trento

Sostegno



Premio annuo a superficie a totale carico pubblico (100%), fissato in funzione della composizione della mandria:

- **mandria con almeno 15 UBA di bestiame in lattazione: premio 90 € per ha di superficie pascolata;**
- **mandria con meno di 15 UBA di bestiame in lattazione: premio 75 € per ha di superficie pascolata**

Anticipi fino ad un massimo del 75% del premio annuo ammissibile

Regole



Gli impegni remunerati sono:

- gestione del pascolo attraverso: tecniche di pascolamento adeguate, che comportino l'obbligo di custodia del bestiame alpeggiato e pascolo guidato (= prelievo completo ed omogeneo del foraggio)
- obbligo del controllo delle infestanti (divieto di utilizzo di diserbanti e dissecanti)
- durata dell'alpeggio: almeno 70 giorni all'anno sulle superfici costituenti la malga

Gli impegni non remunerati sono:

- carico UBA/ha: le aziende devono rispettare un rapporto UBA/ha \leq a 1,6 e \geq a 0,4
- divieto dell'uso di concimi chimici di sintesi
- tenere un registro di malga dei capi alpeggiati
- obbligo di mantenere l'attività di alpeggio per almeno 5 anni
- Le superfici sono utilizzate con bestiame appartenente almeno ad una delle seguenti specie: bovini, caprini, equidi e ovini.

Priorità 4



Focus area 4A



Risorse disponibili



48.000.000 €



M 10 – Operazione 10.1.3 Allevamento di razze animali minacciate di estinzione



Obiettivi:

- salvaguardare il patrimonio genetico di importanti razze locali e valorizzare i sistemi agro-zootecnici delle aree, per lo più marginali, in cui tali razze vengono allevate
- garantire il presidio delle aree marginali e la disponibilità di una fonte di variabilità genetica utile per eventuali future attività di miglioramento genetico
 - compensare il minor reddito derivante dalle più modeste produzioni per capo

Beneficiari



- Agricoltori singoli e associati che allevano capi appartenenti ad almeno una delle razze oggetto di aiuto: **razza bovina rendena; razza bovina grigio alpina; razza bovina bruno alpina originale; razze ovine del tipo Lamon; razze ovine del tipo Tingola, fiemmese o Villnosser Schaf; razza caprina Pezzata Mochena; razza caprina Bionda dell'Adamello; razza equina Cavallo Norico; razza equina Cavallo da tiro pesante rapido - TPR.**

Sostegno



Premio annuo calcolato per UBA a totale carico pubblico (100%):
200,00 €/UBA per le razze bovine ed equine
400,00 €/UBA per le razze ovicaprine
Anticipi fino ad un massimo del 75% del premio annuo ammissibile

Regole



- Allevamento di una o più delle razze considerate per almeno 5 anni
- **Provvedere alla riproduzione dei capi in purezza**
- **Obbligo di iscrizione dei capi al Libro Genealogico** o al Registro Anagrafico e sottoposti ai controlli funzionali
- Non sono ammessi: capi di età inferiore ai 12 mesi e i tori, aziende che hanno un carico UBA/HA > 2,5 – e domande relative ad aziende con meno di 1 UBA

Priorità



Focus area 4A



Risorse disponibili



3.300.000 €



M 10 – Operazione 10.1.4 Coltivazione di specie vegetali minacciate di erosione genetica



Obiettivi:

- salvaguardare il patrimonio genetico autoctono attraverso l'incentivazione della coltivazione e la sopravvivenza del germoplasma di alcuni ecotipi locali: il "Nostrano di Storo" e "Spin di Caldonazzo"

Priorità



Focus area 4A



Risorse disponibili



3.300.000 €

Beneficiari



Agricoltori, singoli o associati, che coltivano le varietà di mais "Nostrano di Storo" e "Spin di Caldonazzo"

Sostegno



- E' previsto un premio pari a 250,00 €/ha per il mais da granella
- Aiuti annui a superficie a totale carico pubblico (100%)
- Anticipi fino ad una massimo del 75% del premio annuo ammissibile

Regole



- Coltivazioni delle specie vegetali minacciate, anche su parcelle diverse
- Periodo di impegno: 5 anni
- Superficie minima investita con le varietà indicate di 0,35 ha